

Pollini. Gioiello allestito grazie al contributo Fondazione Cariparo

Laboratorio unico in Italia per la musica elettronica

■ Due telecamere a infrarossi catturano i movimenti del braccio del violinista da un led posizionato sul suo polso e trasmettono i segnali a un elaboratore. Questa una delle applicazioni di Sampl, il nuovo laboratorio di elaborazione del suono e della musica che verrà inaugurato al Conservatorio Pollini con un concerto a ingresso libero in programma giovedì alle 18 (musiche di Guarneri, Reich, Stockhausen). Fra le novità del laboratorio - che verrà utilizzato per la didattica, la ricerca e la sperimentazione - anche il pittore vocale: il canto degli studenti e le note musicali si trasformano in colori e giochi di luce su un maxischermo. Sampl è diventato realtà grazie a uno stanziamento di 600mila euro della fondazione Cariparo. «Solo altri tre centri nel mondo - Pa-



► Concerto al Pollini

rigi, Stoccolma e Barcellona - dispongono di tecnologie di questo tipo» spiega il presidente della Fondazione Cariparo Antonio Finotti. Sampl nasce grazie alla collaborazione fra il Conservatorio e il dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università. «Padova è sempre stata all'avanguardia in questo campo» aggiunge Alvis Vidolin del Centro Sonologia Computazionale dell'università di Padova. «Già nel 1965 Teresa Rapuzzi faceva conoscere la musica elettronica, nel 1972 la nascita del primo laboratorio, negli anni Settanta comincia anche la prima collaborazione fra Conservatorio e Università». In questi anni a Padova grazie alla computer music sono state composte oltre 100 opere musicali, eseguite in teatri e festival internazionali. «Sampl - precisa il preside del Pollini Giovanni Marchesini - avrà anche importanti risvolti imprenditoriali, contribuendo a formare professionalità richieste dal mercato». ■ RO.VO.

